

**SCUOLA E ADOZIONE ...
L'ESPERIENZA CHE CONDUCE AL
PROTOCOLLO PROVINCIALE
PER L'INSERIMENTO E L'INCLUSIONE
DEL BAMBINO ADOTTATO**

L'esperienza scolastica è fondamentale per la crescita di ogni bambino.

La scuola rappresenta un luogo ricco di **potenzialità** (nuove esperienze, competenze, autonomia, relazioni ecc.).

Per i bambini adottati l'incontro con la scuola può rivelarsi complesso.

Se la realtà adottiva non è conosciuta nella sua specificità, le inevitabili difficoltà di inserimento e integrazione possono essere gestite in modo inopportuno favorendo l'insorgere di ulteriori disagi.

Spesso al momento dell'ingresso a scuola i bambini non possiedono ancora un legame solido con i genitori ed una sufficiente conoscenza della lingua/cultura italiana.

Può capitare che, non avendo precedenti esperienze scolastiche nel paese d'origine, si trovino a dover costruire le competenze di base in un'età già “matura” trovandosi così a vivere importanti differenze con il gruppo classe.

I BAMBINI ADOTTATI

Sono bambini che hanno subito diverse fratture: affettive, cognitive, sociali, culturali, possono aver vissuto abbandoni multipli.

Dall'arrivo nella famiglia adottiva devono affrontare più adattamenti in breve tempo, quando arrivano a scuola, hanno già fatto un grosso lavoro nell'avviare un nuovo attaccamento.

Hanno quindi alle spalle esperienze dolorose:
l'abbandono, la mancanza di protezione, la vita per strada, in istituto...

Ma anche cose familiari, e comunque piacevoli,
dell'infanzia:
le amicizie, le figure significative, le abitudini e le
tradizioni della propria terra..

DIVENTA IMPORTANTE CHE LA SCUOLA

SINTONIZZI L'AMBIENTE

CON LA SPINTA INTERIORE

ALLA CRESCITA

Al fine di promuovere il benessere in classe di tutti i minori adottati

già a partire dal *“Progetto pilota regionale per il sostegno e l’accompagnamento della famiglia adottiva”* (DGR n. 2161 del 16.07.2004)

le équipes adozioni dei Consultori Familiari delle ULSS n. 1 di Belluno e n. 2 di Feltre hanno perseguito l’obiettivo di

**favorire l’inserimento scolastico e sociale
del bambino adottato**

mediante la

sensibilizzazione del corpo docente delle scuole dell'infanzia e primarie sulla cultura e sulle problematiche specifiche dell’adozione.

Tra i partecipanti alcuni docenti avevano già esperienza di insegnamento con bambini adottivi, altri non ancora.

Ciò ha consentito il confronto tra *rappresentazioni della realtà adottiva* e *l'esperienza concreta*.

Gli **OBIETTIVI** del percorso:

- ❖ **CONOSCERE** la realtà dell'adozione
- ❖ **INDIVIDUARE** metodologie didattico-educative e relazionali adeguate per accompagnare il bambino nel percorso scolastico
- ❖ **PENSARE** ad una possibile e corretta collaborazione famiglia, servizi, enti.

Alcuni insegnanti desiderano partecipare al gruppo per contrastare un sentimento di **impotenza e solitudine** sperimentato di fronte alle situazioni.

Per altri il gruppo fin da subito costituisce un'occasione di **contenimento di un agire onnipotente** che oltrepassa il proprio ruolo professionale.

I principali **TEMI** trattati sono stati:

- cosa tener presente nella **relazione con il bambino adottato**: la sua storia, i vissuti legati all'abbandono, la storia della sua adozione, i suoi bisogni fondamentali;
- **accoglienza del bambino a scuola**: dal momento della scelta della scuola da parte dei genitori, all'inserimento nella classe e accoglienza permanente;
- possibili origini delle **difficoltà scolastiche** e quali **strategie educative** rispondono maggiormente ai bisogni dei bambini;

- come gestire le **domande dei bambini** rispetto al tema dell'adozione;
- come **parlare di adozione in classe**, percorsi educativi e possibili laboratori sulla famiglia e sulla diversità;
- Le **comunicazioni** scuola - famiglia - servizi

La partecipazione ai gruppi formativi ha permesso ai docenti di elaborare:

➤ **unità didattiche** per approfondire con i bambini in classe argomenti legati al tema dell'adozione;

➤ **percorsi di accoglienza ed inserimento del bambino adottivo nella scuola** creati con riferimento alle «Linee guida per l'inserimento del bambino adottivo nella scuola» (2008) ed inseriti nei Pof.

Si è creato un nuovo modo di pensare l'adozione...

Fondamentale è stata l'individuazione nei vari Istituti Scolastici di un docente “**Referente per l'adozione**” che cura il percorso d'accoglienza del bambino e funge da collegamento tra scuola-famiglia-servizi-enti.

Nell' a.s. 2013/2014 l'esperienza maturata dai ***docenti Referenti all'adozione*** ha consentito l'attivazione di un gruppo di confronto solo per referenti.

In questo percorso si è giunti all'elaborazione del

Protocollo Provinciale per l'inserimento e l'inclusione scolastica del bambino adottato.

Si tratta di uno strumento importante e necessario poiché si rifà ai bisogni fondamentali dei bambini adottivi e in egual misura risponde alle necessità della scuola stessa indirizzandone gli interventi.

***ABBIAMO RAGGIUNTO UN
NUOVO PUNTO DI PARTENZA***